

contrario alla bolla di fondazione, perchè, secondo essa, i giovani nominati a quei posti avrebbero dovuto essere assoggettati ad un esame apposito, onde dar prova della loro capacità;

« 3° Che per l'assegnazione dei posti gratuiti, dei quali si tratta, si debbono osservare le norme attualmente in vigore, le quali furono già col nuovo sistema di votazione modificato;

« 4° Che quelli che aspirano ai posti di lettere, di filosofia razionale o di filosofia politica, debbono sostenere tutti gli esami di concorso che sono prescritti agli aspiranti a posti analoghi di regia fondazione, così richiedendo il bene degli studi;

« 5° Che debbasi lasciare libera agli aspiranti la scelta della facoltà alla quale intendono applicarsi, per essere cessata la ragione, per cui siffatta scelta era stata tolta nel 1822;

« 6° Che gli aspiranti medesimi possano anche, ove lo desiderino, applicarsi alla facoltà di matematica, perchè così richiederebbe la presunta volontà di Pio V, il quale non ne fece parola nelle tavole di fondazione, unicamente perchè in quel tempo non era ancora stabilito per tale facoltà un corso di studi universitari;

« 7° Che queste norme debbansi seguire per tutti i posti gratuiti fondati da Pio V, e non soltanto per quelli fondati in favore del comune di Bosco. »

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PEL RIORDINAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

DEL CARETTO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge pel riordinamento delle Camere di commercio. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 686.)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PASSIVO DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1853.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo dei lavori pubblici.

La discussione era rimasta alla categoria 39, *Porto di Genova*.

La parola spetta al deputato Sauli.

SAULI DAMIANO. Io debbo confessare alla Camera, che nella domanda che io feci e all'epoca della discussione generale del bilancio, e nella tornata di ieri, incorsi in un errore, chiedendo che fosse aggiunto a questa categoria il primo alinea successivo all'indicazione generale la *spesa del prolungamento del molo nuovo*, quale alinea porta una somma di lire 30 mila.

Il signor ministro dei lavori pubblici ebbe la compiacenza di farmi osservare questa circostanza, ed io per conseguenza ritiro la mia proposta.

Non posso però decidermi diversamente da quanto io avevo domandato per l'altro alinea, che è quello che comprende la costruzione di una via di comunicazione dallo scalo della Chiappella al molo nuovo.

Per giustificare siffatta opinione farò osservare, che se noi metteremo mano a quell'opera che è accennata nel primo

alinea, noi non faremo che cominciare quella che succede, cioè l'apertura della strada che tende al molo nuovo della parte di mare.

Ora io confido assai nelle promesse ministeriali, ma avvenendo un mutamento (il quale è desiderabile certamente che non succeda) potrebbe accadere che questa strada non si eseguisse. In tal caso che cosa avremmo guadagnato? Vi sarebbe un'apertura di più nella nostra cinta, la quale certamente tornerebbe nociva quanto alla difesa e si accrescerebbero forse le vessazioni che già al presente si soffrono per parte dei preposti delle dogane. D'altronde lasceremmo imperfetta un'opera di somma importanza. Ho di già osservato nel mio primo discorso, e torno ora a dire che altamente rileva il preparare i lavori che debbono antecedere alla costruzione del molo nuovo, pei quali si richiede un maggior lasso di tempo che non per l'esecuzione del resto, e che questa riescirà assai più perfetta ed agevolata se i lavori preparatorii saranno bene avviati quando essa dovrà intraprendersi. Siccome quindi la base di questo lavoro preparatorio si è appunto questa strada che si proponeva dal signor ministro, io credo nell'interesse del lavoro di dovere insistere affinchè sia conservata la somma di lire 100,000 a ciò necessaria, la quale dovrebbe aggiungersi alle lire 30,000, riferite al primo alinea e che sono già state accordate, facendo così un solo sistema di queste due opere, le quali per la loro natura non possono andare l'una dall'altra disgiunte.

Il signor ministro dice che questa somma sarà aggiunta a tutte le altre che compiranno il progetto generale di questo prolungamento, ma io stimo che ciò non possa essere, ed almeno non debba in arte esistere; ed anzi io credo che la somma di 100,000 lire proposte per la costruzione della via di comunicazione riunita all'altra per l'apertura allo scalo della Chiappella, non debbono formare che un solo ed identico lavoro, perchè l'uno non può esistere senza dell'altro, e l'uno diventa inutile, se l'altro non esiste.

Per questo motivo io chiedo alla Camera che voglia lasciare in questa medesima categoria quella somma che riguarda il 2° alinea dell'articolo 1, vale a dire quella che è relativa alla costruzione di questa strada che deve unire il ridotto scalo all'estremità del molo nuovo.

PRESIDENTE. Il deputato Stallo mantiene la sua proposta?

STALLO. Io mi unisco a quella fatta dal deputato Sauli.

CASARETTO. Partigiano io della discentralizzazione, non verrei a nulla domandarvi se la legge non me ne facesse una necessità, dopo avere attirato a sé l'attivo dei porti e una parte del passivo.

Dopo le cose dette dagli onorevoli deputati Sauli e Stallo, non insisto io maggiormente sulla loro proposizione. Io ne farò invece un'altra; vedo in questa categoria che è stabilita una somma di circa 50,000 lire per riparare ad un grave difetto del porto di Genova, che è la mancanza delle calate, questa sarà una buonissima misura; ma osservo che il luogo scelto sarà ancora il meno utile, e le calate sono opportune specialmente là dove sono fiancheggiate dai magazzini. Propongo perciò che sia stanziata in bilancio un'altra piccola somma per fare le calate in località dove esistono in parte o si possono fare dei magazzini. Questa somma servirebbe per atterrare quelle case chiamate *muragliette*, che, partendo dal porto franco, cingono il porto sino al molo vecchio: io non dubito punto che una volta che fosse fatta questa calata con quest'atterramento, i proprietari di quelle case, ovvero società particolari, farebbero il possibile per adattare quei